

D.Lvo 81/08 - D.Lvo 106/09
"T.U." – Sicurezza e Salute
sul Lavoro

Le posizioni di garanzia e
Il Sistema delle Deleghe

La **NORMATIVA** di **BASE**

Normativa storica anni '50 – (abrogata)

PROTEZIONE

D.P.R 547/1955: prevenzione infortuni sul lavoro

D.P.R 164/1955: prevenzione infortuni nelle costruzioni

D.P.R 303/1956: norme generali per l'igiene del lavoro

Normativa comunitaria anni '90

D.Lvo 626/1994: Attuazione delle Direttive CEE

PREVENZIONE

riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro (abrogato)

SISTEMI DI GESTIONE

- D.Lvo 81/08– Testo unico sulla sicurezza
- Modificato dal D.lvo 106/09

NEW

I DESTINATARI della NORMA

- L'Azienda
- Il Datore di Lavoro
- I Dirigenti (anche di fatto)
- I Preposti (anche di fatto)
- I Lavoratori
- I Soggetti esterni: Progettisti, Progettisti
Fornitori, Fornitori



NEW

L'AZIENDA

Il complesso della struttura organizzata
dal Datore di Lavoro



A differenza delle normative "storiche" che hanno preceduto l'attuale D.Lvo 81/08, ora **l'ENTE "Azienda"** è diventato destinatario primario delle norme di Sicurezza e Salute sul lavoro in quanto su di lui grava la responsabilità per gli illeciti nella specifica materia commessi dalle persone che operano per l'Azienda stessa, ex D.Lvo 231/01.



IL DATORE DI LAVORO

Nel settore privato

**Il soggetto titolare del rapporto di lavoro
Responsabile dell'impresa stessa ovvero
dell'unità produttiva**

Titolare dei poteri decisionali e di spesa

**NON è obbligatoriamente il Rappresentante Legale dell'Azienda
(vedi, tra l'altro, le Procure Institorie)**

**Proprio a causa del suo ruolo di garanzia
DEVE essere chiaramente identificato**

A photograph of three business professionals standing outdoors. On the left is a woman in a light blue suit. In the center is a man in a dark blue suit holding a folder. On the right is a woman in a dark blue suit holding a folder. The background is a blurred outdoor setting with trees and a building.

I DIRIGENTI

Soggetti stabilmente inseriti nella struttura organizzativa aziendale con compiti, incarichi, responsabilità di guida e di organizzazione dell'Azienda o di singole divisioni di essa

Il Dirigente è dotato di autonomia funzionale

Attenzione al Dirigente “di FATTO”

I PREPOSTI

Soggetti inseriti in modo stabile nella struttura organizzativa dell'Impresa in posizione subordinata alla Direzione

con il compito di sovrintendere all'attività del personale dipendente ed assicurare la corretta applicazione delle disposizioni impartite dalla Direzione

Attenzione al Preposto “di FATTO”



I LAVORATORI

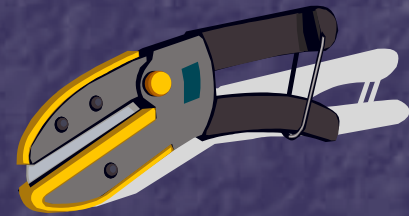
Persone che prestano il proprio lavoro nell'ambito dell'organizzazione del Datore di Lavoro, con o senza retribuzione.

Il D.Lvo 81/08 ha ampliato la base tutelata, equiparando oltre ai soci lavoratori di cooperative e società, anche gli apprendisti, e, con limitazioni, i partecipanti ai corsi di formazione professionale, i lavoratori autonomi, quelli a progetto, ecc.

Sono esclusi solo gli addetti ai servizi domestici e i familiari.

PROCEDURA di LEGGE per la VALUTAZIONE del RISCHIO

1° fase: Valutazione, globale e documentata, di tutti i rischi



2° fase: Individuazione delle Misure di Prevenzione e Protezione

3° fase: Elaborazione del Programma per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza

4° fase: Redazione del Documento di VDR



Contenuti del Documento di VdR – art. 28



NEW

- 1 Relazione sulla valutazione di tutti i rischi con i criteri adottati per la valutazione stessa;
- 2 Indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati;
- 3 Programma delle misure garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;

Contenuti del Documento di VdR – art. 28



NEW

- 4 Procedure per l'attuazione delle misure da realizzare con l'indicazione dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere;
- 5 Nominativi del Responsabile del servizio di P&P, del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente;
- 6 Individuazione delle mansioni che espongono i lavoratori a rischi specifici che necessitano sufficiente esperienza, adeguata formazione e addestramento.

MODALITA' di effettuazione art. 29

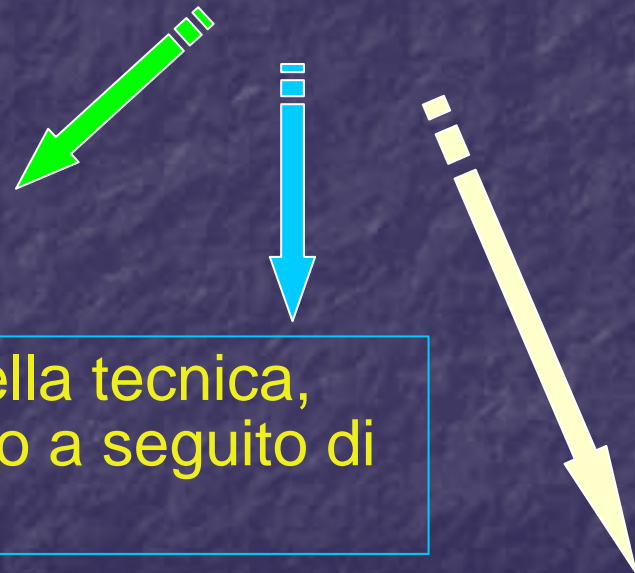
NEW

La valutazione e il documento di VdR debbono essere
rielaborati in occasione di

modifiche del processo produttivo
o dell'organizzazione del lavoro
significative lavoratori

in relazione al grado di evoluzione della tecnica,
della prevenzione e della protezione o a seguito di
infortuni significativi

quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la
necessità



MODALITA' di effettuazione art. 29



NEW

- Il documento di VdR aziendale deve essere **custodito presso l'unità produttiva** alla quale si riferisce la valutazione dei rischi e deve avere **DATA CERTA**
- **Tempi:**
 - **90 gg. dall'inizio attività** per la redazione del DVR
 - **30 gg.** per rielaborazione a seguito dell'accadimento di una delle ipotesi ex art. 29 c. 3
- **DATA CERTA – le possibili opzioni:**
 - Strumenti informatici (firma digitale, PEC, vedi art. 53)
 - Vidimazione c/o ufficio postale
 - sottoscrizione del documento da parte del DdL, nonché, ai soli fini della prova della data, da parte del RSPP, del RLS o del RLST e del M.C., ove nominato

D.Lvo 8 giugno 2001 n. 231

**Disciplina della responsabilità amministrativa
delle persone giuridiche, delle società e delle
associazioni anche prive di personalità
giuridica.**

**L'azienda è chiamata a rispondere per illeciti
dipendenti da reato commesso:
da soggetti apicali dell'ente o di una sua
unità organizzativa autonoma;
da persone dipendenti**

Casi di esclusione

L'Ente non risponde se

le persone hanno agito nell'interesse esclusivo proprio o di terzi.

ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi

Condizioni per l'esclusione

- 1 **Adozione di un modello organizzativo con protocolli specifici per la prevenzione dei reati da prevenire**
- 2 **Costituzione di un organismo di vigilanza e controllo interno dotato di autonomi poteri per vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e curare il loro aggiornamento**
- 3 **Verifica periodica del modello ed aggiornamento per i mutamenti nell'organizzazione o nell'attività**
- 4 **Sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello**

T.U. – Art. 30: Modelli di Organizzazione e di Gestione

Comma 1: Obblighi da adempiere

Comma 2: Sistemi di registrazione

Comma 3: Sistema di verifica, valutazione, gestione e controllo del rischio, sistema disciplinare

Comma 4: Sistema di controllo e miglioramento continuo

Comma 5: Sistemi standard:

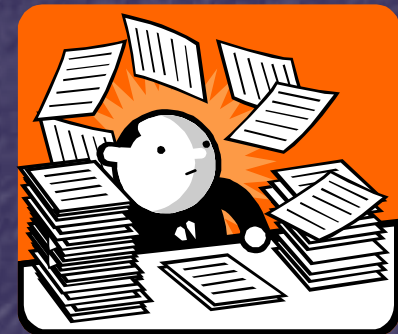
- ❑ Linee guida UNI-INAIL (SGSL) 28/9/2001
- ❑ British Standard OHSAS 18001:2007

Obblighi del Datore di Lavoro

Obblighi non delegabili:

Valutazione dei Rischi

Designazione del R.S.P.P.



Elaborazione Documento di VdR

Autocertificazione Aziende in All. II



Le Deleghe

Il **DdL** può **DELEGARE**
compiti specifici ad altri soggetti



Forma: la Delega deve necessariamente avere
la forma di documento scritto (**Procura**)



Deve:

- 1) riguardare una materia delegabile,
- 2) rispettare le condizioni minime di operatività ed efficacia.
- 3) Essere accettata per iscritto dal delegato



Il Procedimento di Delega

Individuazione dei soggetti qualificati in
funzione dei ruoli, competenze, qualifiche

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE



Definizione del sistema delle Deleghe in Azienda in funzione del
Modello Organizzativo (evitare duplicazioni e sovrapposizioni)



Il **DELEGATO** dal **DdL** può subdelegare
(previo accordo con il DdL): Il subdelegato **NO**
Obbligo di vigilanza in capo al **DELEGANTE** (art. 30 c.4)

NEW

Condizioni di validità della Delega

Oggetto: certo, determinato e delegabile

**Per essere
valida**

```
graph TD; A([Per essere valida]) --> B[Oggetto: certo, determinato e delegabile]; A --> C[Risorse, poteri e autonomia adeguata al delegato. Questi deve possedere tutti i requisiti professionali e di legge richiesti dalla natura delle funzioni delegate]; A --> D[Comunicazione agli interessati]; A --> E[Poteri di verifica e di intervento organizzativi e gestionali al delegato];
```

Risorse, poteri e autonomia

adeguata al delegato.

Questi deve possedere tutti i requisiti professionali e di legge richiesti dalla natura delle funzioni delegate

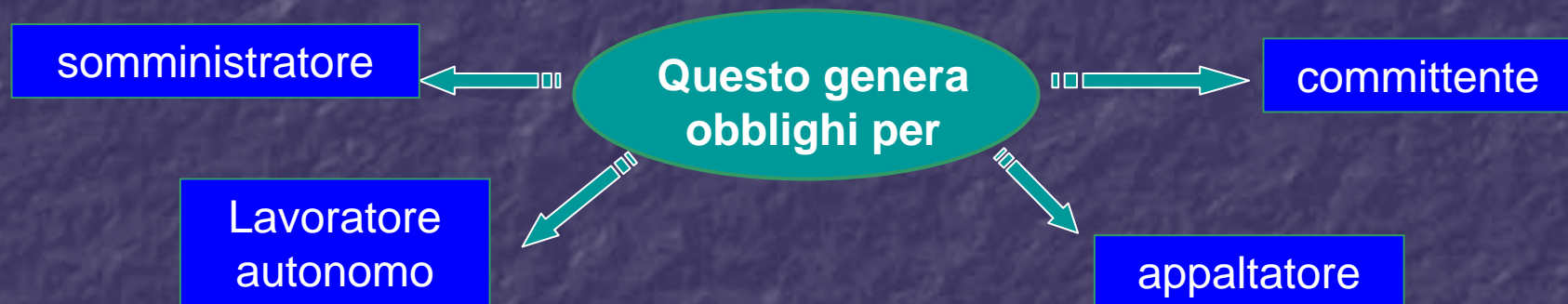
Comunicazione agli interessati

Poteri di verifica e di intervento organizzativi e gestionali al delegato

GESTIONE APPALTI

Art. 26 o Titolo IV D.Lvo 81/08

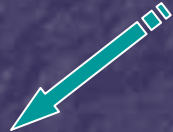
Si applica quando all'interno dell'azienda vengono affidati lavori a imprese appaltatrici, lavoratori autonomi o somministrati



In questi casi bisogna effettuare la Valutazione dei Rischi di interferenza tra i lavoratori e lo scambio di comunicazioni sulle misure di P&PR

Obblighi del COMMITTENTE

Individua la norma applicabile:



**Titolo IV
D.Lvo 81/08**

Art. 26 D.Lvo 81/08

In tutti gli altri casi

attività edili o di ingegneria civile che coinvolgono più imprese: nomina del Coordinatore di progetto e d'esecuzione del piano di sicurezza (PSC). Nei cantieri che impegnano oltre 200 uomini/giorno nessuna semplificazione.

Verifica l'idoneità tecnico-professionale
(anche con la verifica di iscrizione alla C.C.I.A.A.)

- delle imprese appaltatrici
- dei lavoratori autonomi
- la regolarità del rapporto di lavoro a mezzo DURC (contributi INPS, INAIL) dei dipendenti delle imprese

Coordinatore per la progettazione

- Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese ***esecutrici***, anche non contemporanea, il committente, ... o il responsabile dei lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione, designa il coordinatore per la progettazione.
- non si applica ai lavori privati non soggetti a permesso di costruire in base alla normativa vigente e comunque di importo inferiore ad euro 100.000. In tal caso, le funzioni del coordinatore per la progettazione sono svolte dal coordinatore per la esecuzione dei lavori.

Responsabile dei lavori

Articolo 89

- *soggetto che può essere incaricato dal committente per svolgere i compiti ad esso attribuiti ...;*
- *nel l'Amministrazione pubblica il responsabile dei lavori è il responsabile del procedimento*

Impresa affidataria

Articolo 97:

- *verifica le condizioni di sicurezza dei lavori affidati e l'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni*
- *Assume gli obblighi derivanti dall'articolo 26*
- *In relazione ai lavori affidati in subappalto effettuati dalle imprese esecutrici, l'impresa affidataria corrisponde ad esse senza alcun ribasso i relativi oneri della sicurezza.*
- *il datore di lavoro dell'impresa affidataria, i dirigenti e i preposti devono essere in possesso di adeguata formazione*

SICUREZZA negli APPALTI

Contratti di appalto e di subappalto:

artt. 1655 e 1656 c.c., nel quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro

Contratti di Prestazione d'opera,

art. 2222 nel quale una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione

Contratti di somministrazione,

art.1559, nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose.

Gestione CONTRATTI

LA SICUREZZA SI FA NEI CONTRATTI

Pertanto:

- nei contratti di Somministrazione, Appalto, Subappalto, devono essere specificamente indicati i costi relativi alla sicurezza del lavoro.
- nei contratti d'Opera, d'Appalto e Subappalto, devono essere allegate le VdR specifiche dei rischi di interferenza

ATTENZIONE!

Il committente risponde in solido con l'appaltatore, ed eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore non risulti indennizzato dall'INAIL

Contenuti minimi di un contratto di Appalto

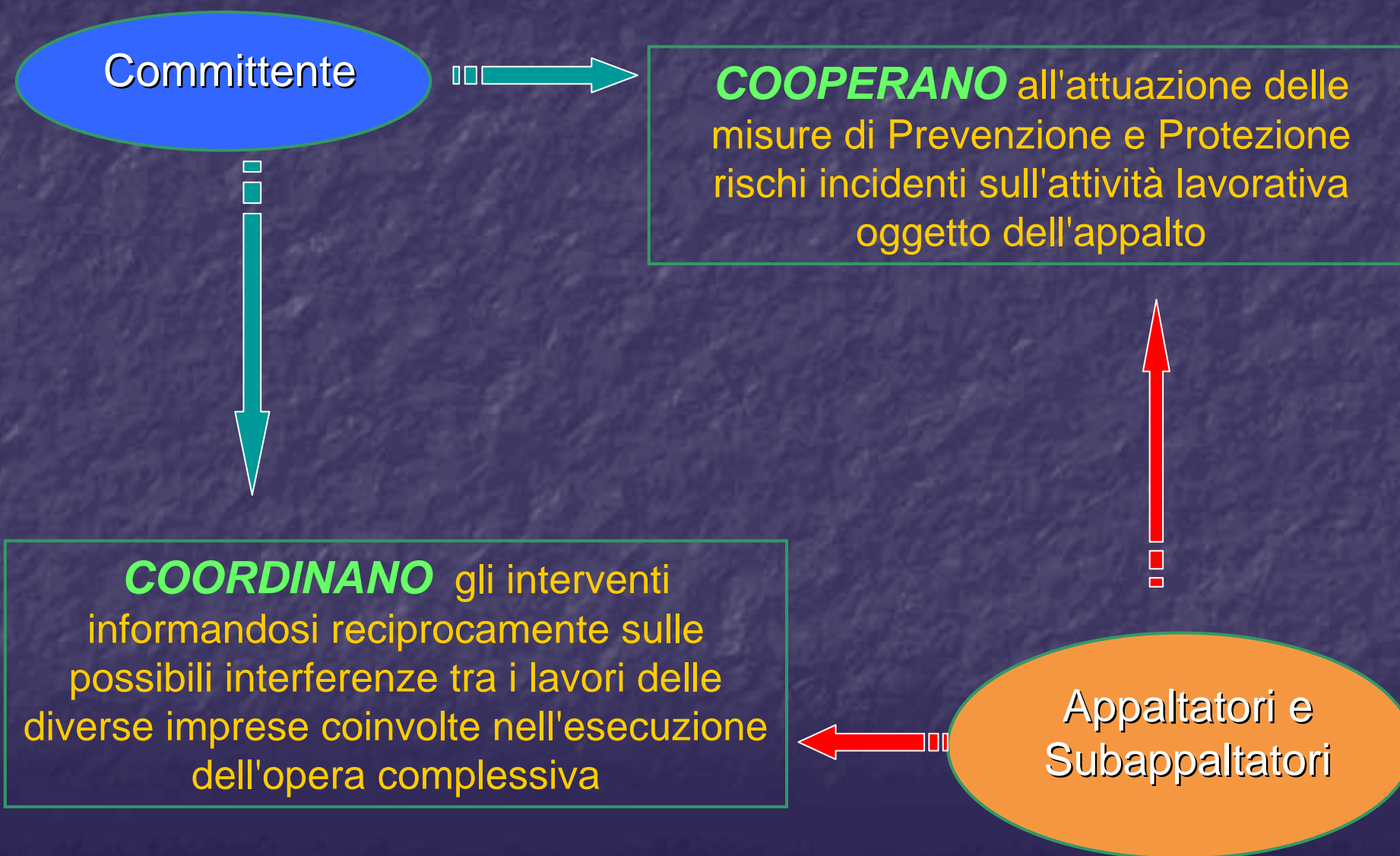
DATI DELL'AZIENDA APPALTATRICE

- Ragione Sociale
- Indirizzo
- Contatti
- RSPP
- Iscrizione alla CCIAA
- INAIL
- INPS
- DURC
- POLIZZA RC/RCO

DESCRIZIONE ATTIVITA'

- Descrizione Attività
- Corrispettivo e modalità di pagamento
- Data di inizio lavori/Crono programma
- Orario di lavoro
- Responsabile dei lavori (x Appaltatore)
- Personale incaricato (LISTA)
- Attrezzature da lavoro, Agenti chimici e gas utilizzati
- Rifiuti prodotti e modalità di smaltimento

Contratto d'APPALTO (art. 26)



Contratto d'APPALTO (art. 26)

Il committente
consegna agli
appaltatori

Un documento di Valutazione dei Rischi Interferenze (**DUVRI**) nel quale sono descritte le misure di prevenzione e protezione a tutela dei lavoratori impegnati nei luoghi e negli orari di lavoro previsti, esclusi i servizi di natura intellettuale, le mere forniture di materiali o attrezzature, i lavori o servizi di durata minore di 2 gg., salvo rischi particolari

I **DPI** per il personale incaricato se previsti per lo specifico ambiente di lavoro

informazioni e/o nominativi del personale
impiegato

le proprie Misure di Sicurezza collegate al
loro piano di lavoro.

Gli appaltatori
comunicano al
committente

Contratto d'APPALTO (art. 26)

Gli appaltatori

```
graph TD; A([Gli appaltatori]) --> B[FORNISCONO al loro personale dipendente i tesserini di riconoscimento assicurando che vengano portati]; A --> C[FORNISCONO al loro personale dipendente i DPI se inerenti la loro specifica attività]; A --> D[COMUNICANO al Committente i costi della sicurezza relativi all'attività svolta]; E[SONO ESCLUSI I RISCHI SPECIFICI PROPRI DELL'ATTIVITA' DELLE IMPRESE APPALTATRICI O DEI LAVORATORI AUTONOMI];
```

FORNISCONO al loro personale dipendente i tesserini di riconoscimento assicurando che vengano portati

FORNISCONO al loro personale dipendente i **DPI** se inerenti la loro specifica attività

COMUNICANO al Committente i costi della sicurezza relativi all'attività svolta

SONO ESCLUSI I RISCHI SPECIFICI PROPRI DELL'ATTIVITA' DELLE IMPRESE APPALTATRICI O DEI LAVORATORI AUTONOMI

Contratto d'OPERA (art. 26)

Il committente
fornisce al
lavoratore

Informazioni sui rischi specifici esistenti
all'interno dell'ambiente di lavoro

Informazioni sulle misure di prevenzione ed
emergenza adottate

Un documento di Valutazione dei Rischi nel quale
son descritte tutte le possibili interferenze fra le due
attività nei luoghi e negli orari di lavoro previsti

I DPI se previsti per lo specifico ambiente di
lavoro

Indossa il tesserino di riconoscimento

Il lavoratore

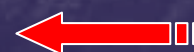
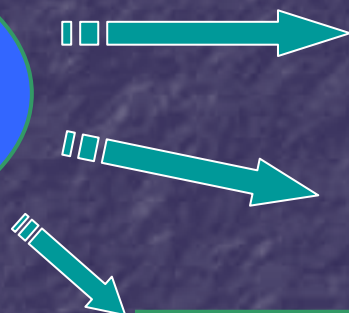
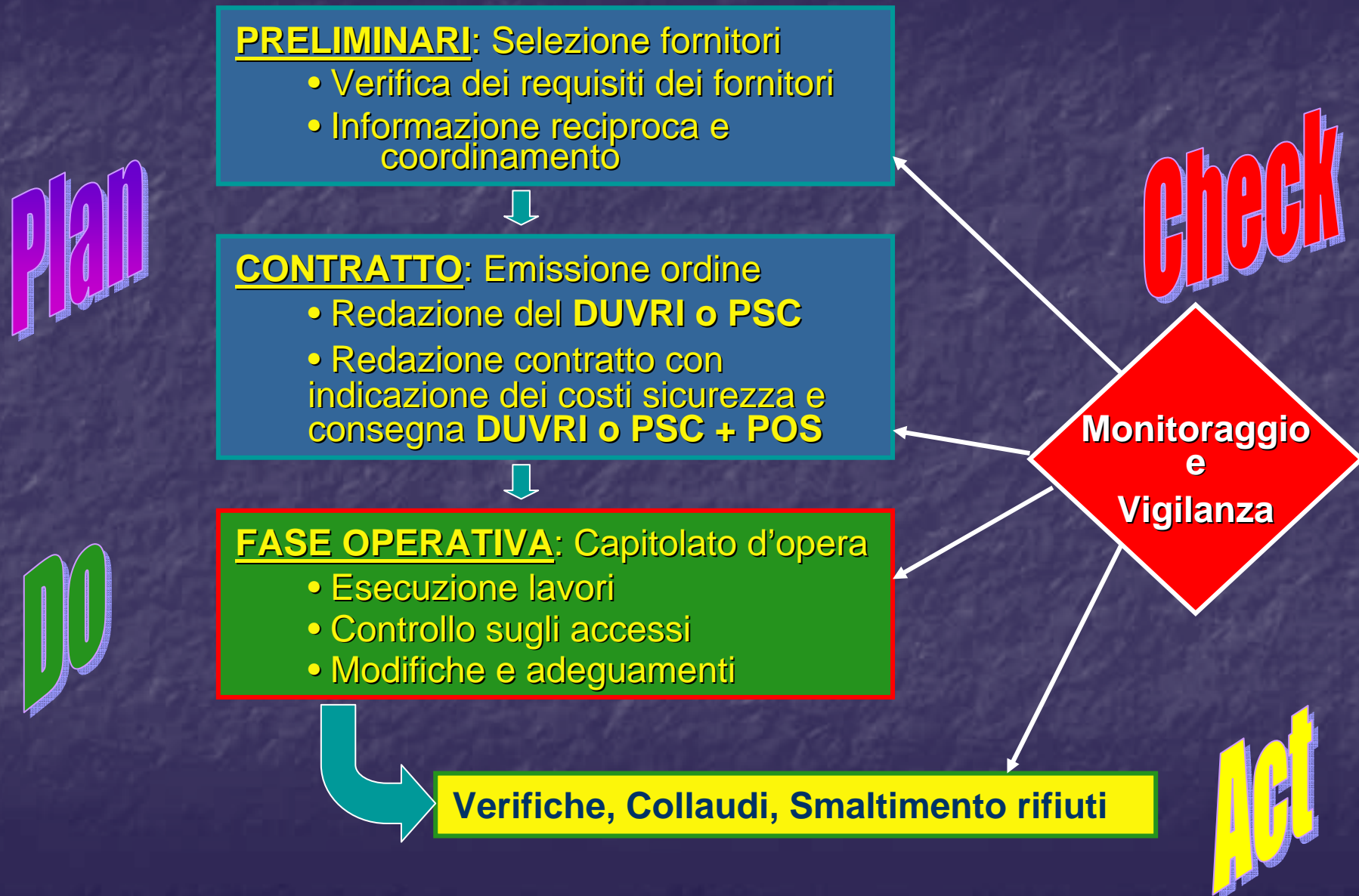


DIAGRAMMA di FLUSSO APPALTI



Rapporto Lavoro - DUVRI

Coordinamento art. 26 D.Lvo 81/08

Committente

- Ref. Interno _____
- Rischi amb. _____
- Attrezzature _____
- MMS/DPI _____
- Emergenze _____
- Costi Sicurezza _____
- Note

Appaltatore

- Operatore _____
- Rischi lav. _____
- Attrezzature _____
- MMS/DPI _____
- Emergenze _____
- Costi Sicurezza _____
- Note

Data _____ Luogo _____ Descr. Lav. _____
Operatori _____

II SISTEMA PENALE del D.Lvo 81/08

Titolo XII

NEW

- ***Principio di specialità:*** *le norme penali speciali e le disposizioni previste dal D.Lvo 81-08, derogano alle leggi o alla disposizioni di legge generale.*
- ***Esercizio di fatto di poteri direttivi:*** *le responsabilità proprie del Datore di lavoro, del Dirigente e dei Preposti gravano anche su colui che di fatto, pur sprovvisto di regolare investitura, eserciti in concreto i poteri direttivi riferiti a ciascuno di tali ruoli (ruoli "di fatto").*

I principali Obblighi documentali sanzionati

NEW

■ Documento di VDR

- *Mancata redazione del Documento*
- *Mancato aggiornamento (art. 29)*
- *Documento incompleto o carente (art. 28 c. 2)*
- *Documento privo dei criteri di Valutazione dei rischi o dell'indicazione delle mansioni a rischio*

■ DUVRI

- *Mancato coordinamento con Imprese e Lavoratori autonomi*
- *Mancata redazione del DUVRI*

■ Sorveglianza sanitaria

- *Mancata redazione delle cartelle sanitaria*
- *Mancata comunicazione degli infortuni*



NEW

Principali CONTRAVVENZIONI Datore di Lavoro e Dirigenti

- Mancata valutazione complessiva dei rischi (DdL non delegabile) Arresto da 3 a 6 mesi o ammenda da € 2.500 a € 6.400.
- Mancata designazione del R.S.P.P. (DdL non delegabile) Arresto da 3 a 6 mesi o ammenda da € 2.500 a € 6.400.
- Mancata nomina del Medico Competente. Arresto da 2 a 4 mesi o ammenda da € 1.500 a € 6.000.
- Mancata fornitura ai lavoratori dei DPI. Arresto da 2 a 4 mesi o ammenda da € 1.500 a € 6.000.



NEW

Principali CONTRAVVENZIONI Datore di Lavoro e Dirigenti

- Mancata convocazione della riunione periodica annuale (nelle aziende con più di 15 lavoratori). Ammenda da € 2.000 a € 4.000.
- Mancato aggiornamento delle misure di P&PR per mutamenti organizzativi e produttivi con rilevanza per la salute e sicurezza sul lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione. Arresto da 2 a 4 mesi o ammenda da € 1.500 a € 6.000.



NEW

RESPONSABILITA' dei PREPOSTI

Art. 56 D.Lvo 81/08 : *Contravvenzioni commesse dai Preposti*

- **Mancata vigilanza sui lavoratori.** Arresto fino a 2 mesi o ammenda da €400 a €1.200.
- **Esposizione di lavoratori non adeguatamente istruiti a un rischio grave e specifico.** Arresto sino a 1 mese o ammenda da €200 a €800
- **Omissione di informazione ai lavoratori circa la corretta gestione delle emergenze.** Arresto fino a 2 mesi o ammenda da €400 a €1.200.

(continua...)



NEW

Art. 56 D.Lvo 81/08 : *Contravvenzioni commesse dai Preposti*

- Mancata segnalazione tempestiva di deficienze di mezzi, attrezzature di lavoro, D.P.I, ecc.. Arresto fino a 2 mesi o ammenda da €400 a €1.200.
- Mancata frequenza agli appositi corsi di formazione per "preposti". Arresto fino a 1 mese o ammenda da €200 a €800.



NEW

Responsabilità dei Lavoratori

Art. 59 D.Lvo 81/08 :

Contravvenzioni commesse dai lavoratori:

- Mancata osservanza di disposizioni e/o istruzioni impartite;
- Utilizzo non corretto di macchinari, attrezzature, sostanze pericolose, mezzi di trasporto;
- Mancata segnalazione di deficienze e situazioni di pericolo,
- Compiere di propria iniziativa operazioni non di loro competenza

Arresto sino a 1 mese o ammenda da 200 a 600 €



NEW

Responsabilità dei Lavoratori

- **Rifiuto di sottoporsi al programma di formazione e addestramento**
- **Rifiuto di sottoporsi ai controlli sanitari**
- **Utilizzo dei DPI non conforme all'informazione, formazione e addestramento ricevuti**
- **Mancata Segnalazione immediata di eventuali difetti o inconvenienti rilevati nei DPI**

Arresto sino a 1 mese o ammenda da 200 a 600 €



NEW

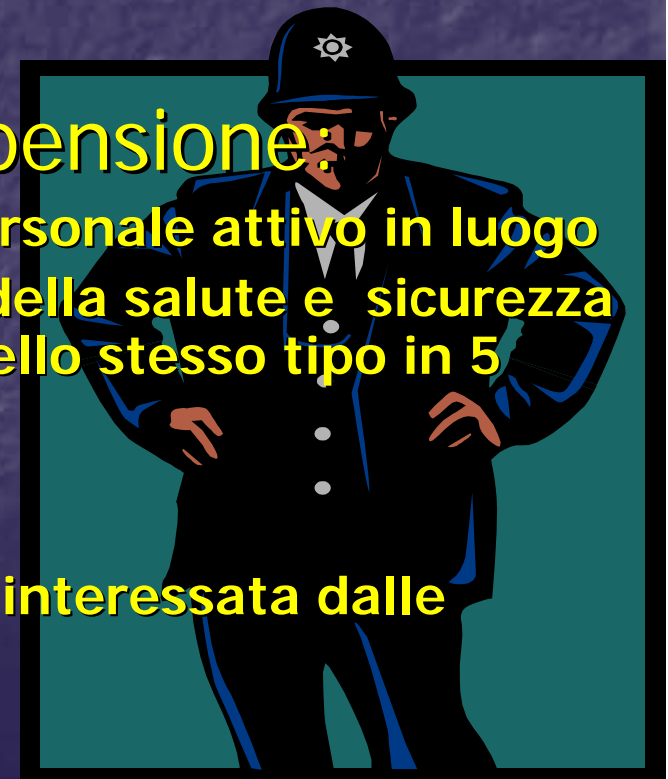
Responsabilità dei Lavoratori

- Mancata esposizione del tesserino di riconoscimento nei lavori in appalto

Arresto sino a 1 mese o ammenda da 200 a 600 €

PROVVEDIMENTI di sospensione dell'attività

- Enti di Vigilanza:
 - Direz. Prov. Lavoro (lavoro in nero e sicurezza)
 - VV.FF. (Antincendio)
 - ASL (Sicurezza, All. I D.Lgs 81708)
- Elementi rilevanti per la sospensione:
 - Personale in nero oltre il 20% del personale attivo in luogo
 - Gravi e reiterate violazioni di tutela della salute e sicurezza sul lavoro (reiterazione: più illeciti dello stesso tipo in 5 anni)
- Oggetto della sospensione:
 - La parte dell'attività imprenditoriale interessata dalle violazioni



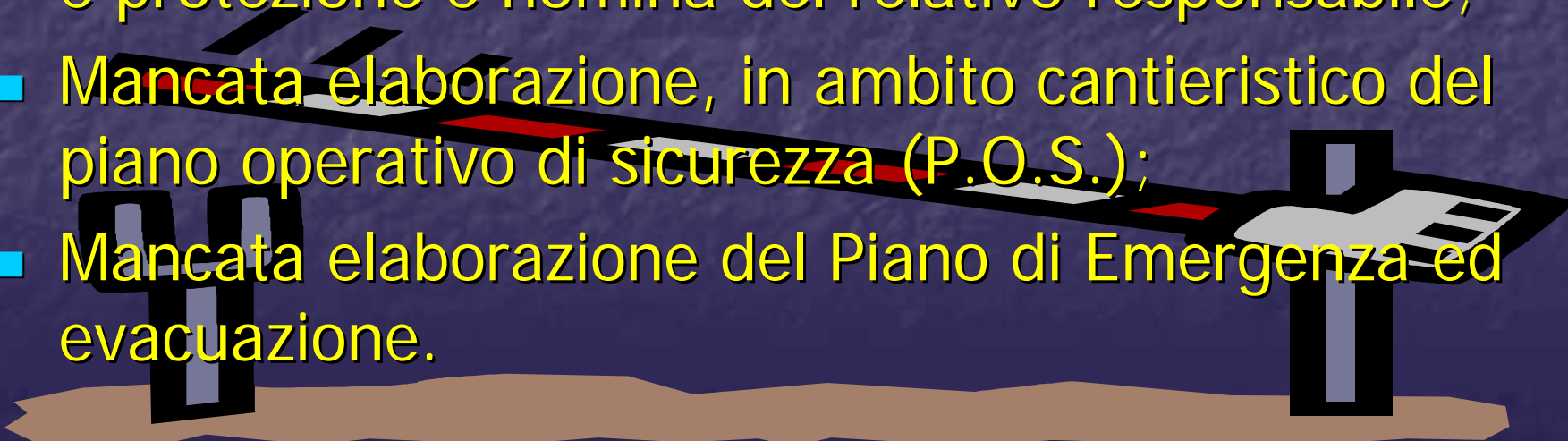


NEW

D.Lvo 81/08 - ALLEGATO I

provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale

rischi di carattere generale

- Mancata elaborazione del documento di valutazione dei rischi;
 - Mancata formazione ed addestramento;
 - Mancata costituzione del servizio di prevenzione e protezione e nomina del relativo responsabile;
 - Mancata elaborazione, in ambito cantieristico del piano operativo di sicurezza (P.O.S.);
 - Mancata elaborazione del Piano di Emergenza ed evacuazione.
- 

NEW

D.Lvo 81/08 - ALLEGATO I

provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale

rischio di caduta dall'alto

- Mancata fornitura del D.P.I. contro le cadute dall'alto;
- Mancanza di protezioni verso il vuoto.

rischio di elettrocuzione

- Lavori in prossimità di linee elettriche;
- Presenza di conduttori nudi in tensione;
- Mancata protezione contro i contatti diretti ed indiretti (impianto di terra, interruttore magnetotermico, interruttore differenziale).



NEW

D.Lvo 81/08 - ALLEGATO I

provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale

rischio di seppellimento

- Mancata applicazione delle armature di sostegno

rischio d'amianto

- Mancata notifica all'organo di vigilanza prima dell'inizio dei lavori che possono comportare rischio di esposizione





NEW

Infortuni sul Lavoro

Infortuni e malattie professionali

Per i Delitti di cui all'articolo 590 (lesioni gravi e malattie personali) del C.P. commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sui lavoro, si applica una **sanzione pecuniaria** in misura non superiore a 250 quote.

In caso di condanna si applica la pena accessoria delle **sanzioni interdittive** per una durata non superiore a sei mesi



NEW

Infortuni sul Lavoro

Omicidio Colposo

Per i Delitti di cui all'art. 589 del C.P. commesso con violazione delle norme antinfortunistiche si applica una **sanzione pecuniaria** in misura non inferiore a 250 quote e non superiore a 500 quote.

In caso di condanna si applica la pena accessoria delle **sanzioni interdittive** per una durata non inferiore a tre mesi e non superiore ad un anno



NEW

Infortuni sul Lavoro

Omicidio Colposo

Per i Delitti di cui all'art. 589 del C.P. commesso con violazione delle norme antinfortunistiche ex art. 55 comma 2: mancata Valutazione dei rischi, redazione del documento di VdR, nomina del Responsabile del Servizio di P&P nelle aziende "a rischio" e nelle attività di cantiere ex Titolo IV, si applica una **sanzione pecuniaria** in misura non inferiore a mille quote

In caso di condanna si applica la pena accessoria delle **sanzioni interdittive** per una durata non inferiore a tre mesi e non superiore ad un anno

D.Lvo 81/08 - D.Lvo 106/09
"T.U." – Sicurezza e Salute
sul Lavoro

Le posizioni di garanzia e
Il Sistema delle Deleghe